

Interrogazione a risposta scritta n. 87

Oggetto: La libertà di parola vale anche per il dottor Paolo Bordon?

MORETUZZO

APPRESO che, secondo quanto riportato dalla stampa e, in particolare, dal quotidiano Il Secolo XIX del 12 marzo 2025, il Presidente Fedriga ha telefonato al Presidente della Regione Liguria Marco Bucci per lamentarsi dei commenti ritenuti inopportuni sulla sanità nella nostra Regione, scritti in un intervento pubblicato sulla stampa locale e firmato dall'attuale Direttore Generale della Sanità ligure dott. Paolo Bordon;

VISTO poi che sempre su Il Secolo XIX del 12 marzo risulta che il Presidente Fedriga abbia dichiarato di aver ricevuto le scuse del Presidente Bucci;

PRESO ATTO che il dottor Paolo Bordon è stato in passato Direttore Generale della ASL Bassa Friulana e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 Friuli Occidentale ed è attualmente Direttore Generale del Dipartimento Sanità e Servizi Sociali della Regione Liguria;

CONSIDERATO che il curriculum professionale del dottor Bordon certifica una competenza diretta ed approfondita sul tema della sanità pubblica e che quindi il suo intervento sulla stampa risulta essere del tutto pertinente con i suoi ambiti di studio e di lavoro e che tale intervento può essere contestato nei contenuti ma non censurato;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) con quale motivazione il Presidente Massimiliano Fedriga ha ritenuto di intervenire direttamente presso il Presidente della Regione Liguria al fine di lamentarsi di un privato cittadino che esprimeva opinioni legittime, nonché competenti, su tematiche rilevanti per il futuro del Friuli-Venezia Giulia e se tali motivazioni non siano tali da limitare la libertà di parola e di intervento nel dibattito pubblico per dei privati cittadini che operano presso strutture pubbliche di altre regioni.

Presentata alla Presidenza il giorno 19.03.2025